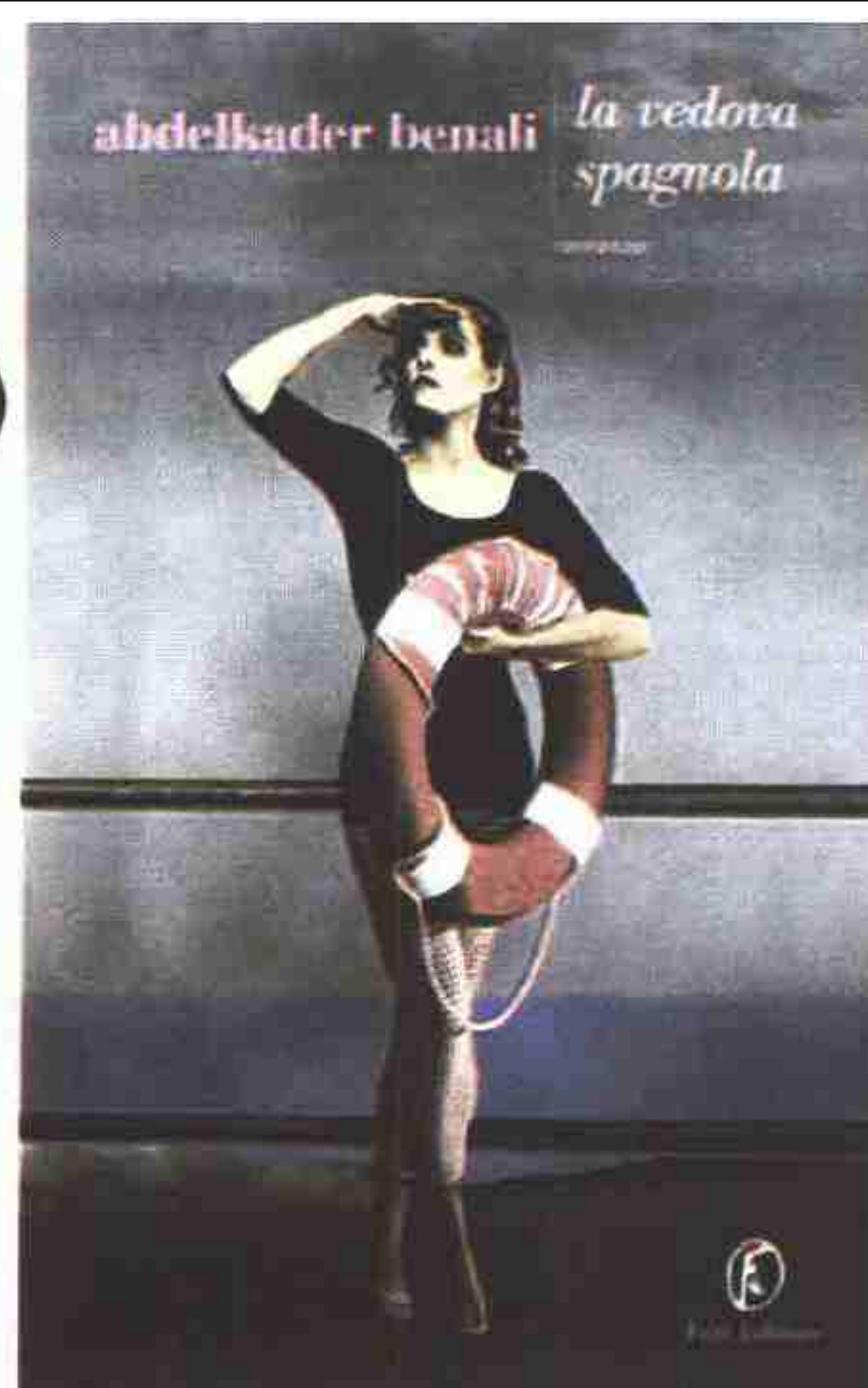


D lib



IN CROCIERA CON CARMEN

Estate del '95, una crociera nelle acque del Mediterraneo e del ricordo. Per il ventenne Malik, nato in Olanda da genitori africani (eroi in esilio o spie del regime?), l'incontro sulla Ss Latina con Carmen Lopez De La Madrid è l'occasione per fare i conti, dolorosi quanto necessari, con le proprie radici. Ex combattente repubblicana, la "vedova spagnola" ha molti più anni di lui e ha avuto 99 amanti, ma ha "le natiche di una sedicenne". Ed è in viaggio verso Tangeri per ricongiungersi con Pablo, l'amato fratello che tanti anni prima, arruolato con le truppe di Franco, aveva distrutto il loro villaggio nell'Estremadura. La donna scenderà dalla nave non prima di aver fatto del dubbioso e troppo riflessivo Malik il suo centesimo amante e avergli insegnato che la vita bisogna viverla fino in fondo, anzi rotolarci dentro "come nel fango". Anni dopo, in una Amsterdam dove è diventato "guaritore di anime" di professione senza avere ancora guarito la sua, e pesa 140 chili di accidia e tristezza, il ricordo di Carmen è ciò che darà a Malik il coraggio di cambiar vita. Alla terza prova dopo *Matrimonio al mare* (premiato in Olanda e Francia come miglior debutto) e *La lunga attesa*, Abdelkader Benali, olandese di origini marocchine, classe '75, torna a parlare di immigrati. Ma in realtà riflette su amore, guerra, libertà individuali e collettive.

Nel suo libro la guerra civile spagnola ha un ruolo centrale. Come mai?

È stata la guerra che ha definito tutte le altre venute dopo. Ero molto giovane quando ho scoperto che alcuni membri della mia famiglia erano stati soldati di Franco e che il colpo di Stato franchista fu organizzato a Melilla, un villaggio spagnolo in Marocco non lontano da quello dove sono nato.

Qual è il "regime senza colore" e senza nome da cui sono fuggiti i genitori del protagonista?

Una combinazione di regimi diversi che non prevedono libertà di parola e libertà individuale. Il Marocco del passato, ad esempio. O l'Iran. Ma l'individuo oggi è perseguitato ovunque. Tranne che in letteratura.

A chi si è ispirato per il personaggio della vedova?

Alle mie zie marocchine. Erano così piene di vita e di allegria, e così serie. Sembrava potessero mandare avanti il mondo con la loro grazia ed eleganza.

Francesca Frediani

■ **Abdelkader Benali, *La vedova spagnola*, Fazi**

Editore, 14,50 euro